ANNO X. Domenica 16 Agosto 1885. N. 478.

Il Maldicente

PERIODICO UMORISTICO, SATIRICO, SETTIMANALE

ORGANETTO DELLA S∴ M∴ M∴ A∴

Redazione ed Amministrazione 34 - SALTA - 34 | Esce tutte le Domeniche | Abbonamento Mensile.......Ct. 40 Numero separato.............. " 12

BIBLIOTECA Bs As PÚBLICA

IL MALDICENTE

Buenos Aires, 16 Agosto 1885.

Cosettine

—

Tanto per cambiare la settimana scorsa é apparso l'annuncio di un nuovo periodico italiano.

E fanno nove.

Il neonato si chiama «l'Italia» apparirá per la prima volta domani, e vedrá quotidianamente la luce vespertina.. molto vespertina.

Scommetto porterá in fronte il lemma del «*non mutó bandiera*» e per la millesima volta ripubblicherá la lettera di Garibaldi diretta al «*caro Rigoni*»

Che missione sia riservata al novello organo non lo so davvero: quello che mi consta é che per fare un po' diverso dagli altri invece d'inneggiare al candidato del Banco della Provincia, inneggerá a quello del Banco Nazionale. In quanto al resto non mi riprometto nulla di bene, anzi prevedo verrá ad accrescere la baraonda che domina oggidi nella stampa italiana, a dar maggior colorito al quadro di meravigliosa concordia che offrono i nostri giornalisti, ed aumentare il fragore d'armi e d'armati che echeggia a noi d'attorno.

E se non ha scopo se non risponde a nessuna necessitá; se sará nuovo elemento di discordia, perché questo nuovo giornale?

Il perché è chiaro: perché quando uno ha una volta indossato la camicia di Nesso del giornalista non c'é più verso di smetterla.

E di questi giornalisti a spasso ce n'é altri, ed io non mi meraviglierei se fra poco dovessimo assistere anche all'apparizione della decima gazzetta.

Non c'é l'insuperabile Kappa che scoppia dal desiderio di venir fuori ad illuminare una seconda volta l'opinione pubblica?

Dio ci salvi dall'epidemia!

×

Oggi *Il Maldicente* é mingherlino assai; e non che mancassero gli argomenti, ne che la fiaccona ci dominasse, ma perchè dinanzi alla nostra prosa non impalidisse il primo saggio di caricatura che offriamo ai nostri lettori, ed anche perché la penna troppo corriva inavvertitamente non sdrucciolasse in un terreno..... che é delicato non toccare fino a che sará calato il sipario.

Intelligenti pauca.

×

Intanto per non lasciare proprio scontente le amabili lettrici, voglio loro dare partecipazione d'un studio che feci ieri notte assistendo al ballo dato da quelle figlie d'Italia, che si sono associate in nome della « Margherita di Savoia ».

Bene: mentre io nel vano d'una finestra vedeva sfilare tanta grazia di Dio — sí perchè in mezzo ai camaleonti ci erano ancora delle graziose gazzelle — ho riflettuto che é proprio una calunnia quella di dire che la donna é leggera come una piuma per quanto ci sia un proverbio che lo confermi.

— Quid levius pluma? Pulvis — Quid pulvere? Ventus— Quit vento? Mulier — Quid muliere — Nihil..

In quel momento si poteva all'evidenza dimostrare che il proverbio ha torto marcio, e il perché ve lo lascio immaginare.

E mentre pensavo al peso delle donne m'é occorso uno studio fatto da un tale sopra un rapporto fra il peso delle donne e le loro facoltá intellettuali e morali.

Lo studio é d'un filosofo tedesco, il quale ha provato... che cosa non hanno provato i filosofi tedeschi?.. che la donna che dopo i 16 anni, pesa 40 chilogr. é una civetta; quella che pesa 41 chilogrammi è una stupida; quella che ne pesa 42 é vanitosa; 43 é una abbandonata dall'amante; 44 una poetessa; 45 una romantica; 46 una seccante; 47 una brontolona; 48 una donna tutta famiglia; 49 una giovane che vuol marito; 50 una donna tutto cuore; 51 una perla; 52 un'invidiosa. Quelle di 53 chilogrammi sono tutte fedeli; quelle di 54 tutte volubili e bugiarde: quelle di 55 ottime madri di famiglia; quelle di 56 oneste a tutta prova; quelle di 57 avare e stizzose; quelle di 59 finte e maligne. Da 60 in poi tutte di zucchero.

NEMO.

Voce dall'alto

—

Dall'Olimpo, 14 Agosto 1885.

Mio Vecchio Amico Silva....no.

Facendo ieri una passeggiata per questa valle di sorprese e *profonde indignazioni*, mi capitó nelle mani — poiché il vento lo menava — un pezzo di giornale, scritto in lingua italiana apparentemente, ma in sostanza poi [e me ne convinsi dopo di averne lette alcune righe] era scritto in un vernacolo *talianizzato* scientificamente per sollievo e consuolo della umanitá coloniale sofferente.

Gli é vero che un giornalista ha lo stretto obligo di parlar di tutto, anche quando non conosca un accidente di nulla; ma non credevo davvero che, la necessitá di parere sapiente, dovesse spingere un uomo a comparire cosí *mortadella*.

Basta: questo mondo é fatto cosí; e una volta che si sta con i frati, bisogna zappare l'orto, piaccia o no al colto pubblico e all'inclita guarnigione.

Peró, la parte di quello stampato che mi ha—*non diró stupito ma colmato d'indignazione* addirittura (costa tanto poco indignarsi per nulla) è quella che riguarda il sottoscritto; sia perché si nomina il nome di un Dio invano, sia perché a questo Dio gli si fanno dire degli spropositi mai pensati e nemmeno sognati.

Credimi, mio dolce e caro amico, che, quando lessi quelle parole cosí poco rispettose per un Dio 'mio pari, mi sentii mozzare....

— Le orecchie ?

— Nossignore: mi sentii *mozzare il respiro*.

Difatti: l'autore di quella baggianata, scritta e stampata per consolazione della umanitá analfabeta, mi accusa d'incongruenza nella *Mercuriale dei Grani* e non sa spiegarsi perché si chiami *Mercuriale* e non giá *Corriere* dei grani, o pure *Tartaruga* frumentaria.

Al primo rabuffo, rispondo che: se il garbato autore della cicalata avesse letto bene la *sezioncella* in discorso e l'avesse capita e, nel riportarla, non l'avesse castrata *in buona fede*, avrebbe rilevato agevolmente che:

— « quando un paese qualunque ha un consumo *enorme* (o cri-
« tico dell'anima mia, perché mi mangiasti la parola ENORME ?)
« del genere che produce:
— « quando la produzione di quel medesimo genere non é ab-
« bondante in altri centri produttori:
— « quando si ottengono piú buoni prezzi sul luogo di pro-
« duzione anziché sopra i mercati di Europa, per conseguenza
« logica la esportazione del predetto genere deve cessare e non
« giá continuare o aumentare. »

È una veritá codesta che l'egregio e intelligente autore della dotta critica se la puó far dimostrare anche dai venditori di *cerini* al minuto.

Diavolo! crede l'egregio e dotto autore che i commercianti in granaglie facciano le loro operazioni colla certezzá di perdere e colla speranza di riavere i quattrini a *babbo morto* dal Banco delle Provincia ?

Se l'egregio e sempre intelligente autore della critica, prima di scrivere la sua cicalata, avesse consultato i giornali locali, avrebbe subito rilevato che i dati riportati da quella *sezioncella* sono tanto esatti e logici che la esportazione delle granaglie é cessata giá di fatto ad onta delle forti esistenze che si trovano nelle provincie e in B. Aires, e ad onta delle insistenti richieste che vengono dall'estero.

Dunque: stando la scarsitá del raccolto; stante i buoni prezzi, che si ottengono qui piú che altrove stante il consumo enorme locale é logico il supporre che i grani Argentini rimangono ove sono; o

---

APPENDICE

UNO SCANDALO NELL'HAUTE

DI

PAOLO JANO

(*Continuazione vedi Nro. anteriore.*)

Rappresentavasi un lavoro drammatico in cui la protagonista, donna giovane e bella — e se tale non appariva sulla scena l'autore non ci aveva colpa — sposa ad un militare in ritiro, circondato dall'aureola degli eroi, ma vecchio e catarroso ch'era un piacere a schivarlo, cercava una distrazione alla noia in amori di contrabbando, senza curarsi di un'altra aureola... un pó diversa dalla prima, con cui veniva a cingere il capo — pelato ma onorevole — del senile consorte.

Il pubblico seguiva con vivo interesse lo svolgersi dell'azione.

Alcune spettatrici di mia conoscenza eran tutte occupate ad asciugarsi gli occhi ed a soffiarsi il naso; quegli stessi occhi e quello stesso naso che non avevano né asciugati né soffiato per la morte del proprio marito.

Anche mia moglie—fibra sensibile, poverina! — era commossa.

Certi sospiri, come dopo la nostra luna di miele non ne aveva piú sentiti di uguali, certi sussulti, certi pallori improvvisi e gridolini repressi.

Io la contemplavo incretinito.

Ma ecco che giunge il momento della catastrofe.

La Messalina é in segreto colloquio col suo Bito, che la stringe al seno e le susurra un mar di sciocchezze all'orecchio destro, senza prevedere il sinistro che li attende.

Entra Brancazio.

É il marito catarroso e tradito. Sa tutto.

Ha giurato di vedicarsi.

Strinse in pugno la sua belisarda, la famosa daga coperta dalla gloria di tante battaglie....

Senza contare la ruggine di venti anni trascorsi nel fondo di un armadio.

Brancazio inavvertito s'inoltra.

Alza il vindice brando....

Quindi, come tigre, s'avventa sui traditori.

Un urto. Due tonfi. Tre gridi. Quattro gambe per aria. Terribile vista !

Le lagrime calano abbondanti sulle guancie degli spettatori.

E cala per conseguenza anche il sipario fra i brividi generali.

Molte donne svengono, secondo il solito.

pure, si esporteranno quando saranno eliminati alcuni dei motivi su esposti.

Non ti pare?

Al secondo rabuffo, rispondo:

— Se l'egregio e dotto critico leggesse, non il suo giornale soltanto, ma qualche pubblicazione che tratta di cose mercantili, per esempio: il *Semaphore* di Marsiglia—*La Gironde* di Bordó: *La Revue Mercuriel* di Parigi, il *Sole* di Milano, la *Gazzetta* e il *Corriere Mercantile* di Genova, avrebbe imparato una cosa che egli non sa: ed é questa: che tutte le sezioni che trattano del mercato frumentario s'intitolano generalmente: *Mercuriale dei grani*.

Dunque.....?

Via! non tema l'egregio critico intelligente che—leggendo tali cose in Italia—i nostri concittadini si debbano burlare di noi ed averci in conto di *semiselvaggi* e di *analfabeti*.

Di una sola cosa si meraviglieranno in Italia; e, quando si meraviglieranno, si sentiranno *mozzare il respiro*: cioé, quando sapranno che in B. Ayres si stampano certi giornali italiani *senza sugo* e i cui redattori sono cosí intelligenti e idonei da definire come errore tutto ció che essi ignorano completamente.

Ciao, Silvano, e *tira dritt*.

MERCURIO.

SOTTOVOCE

—

C'é un odore di polvere nell'aria che ammorba piú che le notizie insussistenti del colera a Genova.

Non si tratta di conflagrazione europea, lettrici garbate, né di rivoluzioni mondiali, si tratta di tenzoni piú o meno *sin-golari* che dovranno o non dovranno aver luogo secondo lo spirare dei venti od il maggior o minore affetto alla pancia ed ai fichi.

A dirla schietta se io dovessi leggere (come gli antichi aruspici nelle budella) nel *giallo-carota*, direi che non se ne fará niente......; ma io che non sono profeta, né figlio di profeta, aspetto gli eventi e.. ..... *rirá bien qui rirá le dernier*.

×

Un'altra croce, a quanto mi susurrano nell'orecchio, é venuta a fregiare il petto d'uno dei ciclopi della Colonia.

Questa croce viene ad ingrossare il numero dei cavalieri cui si puó dire con Beppe Giusti

bellini in maschera
di Cavalieri ! !

per non ripetere quei famosi versi che parlano di *ladri* e di *croci* e di *tempi men leggiadri*.

La falange ingrossa; beati i poveri di spirito perché di loro é il regno delle croci ....

×

L'Araldo Platense é, dicono, passato da un un' *isola* ad un *castel nuovo*.

Se in un isola si é sicuri perché circondati dall'acqua, in un castello, se é agguerrito, si ci sta meglio — Le isole possono sprofondare, i castelli no......

Ma, si dirá, i castelli possono diroccare; é vero anche questo, specie quando i castelli per quanto nuovi, hanno qualche cosa di *medioevale*....

C'intendiamo ..

×

X é uno degli omenoni della Colonia.

Olimpia accenna a cascarmi in deliquio fra le braccia.

Strabuzzisce gli occhi, geme, si contorce, alfine si rovescia all'indietro mormorando appena con un fil di voce:

— Oh! povero il mio Cornelio!

E resta lí, inerte, che pare morta.

Un marito, al cospetto della moglie svenuta, generalmente parlando, é in obbligo di soccorrerla.

Io stavo per farlo.

Quando ad un tratto l'uscio del palchetto si aprí, ed un uomo saltó in mezzo a noi colla violenza d'una torpedine.

Era il conte Cornelio Aristo.

— Olimpia! proruppe egli gettandosi ai piedi della svenuta ed abbracciandola con passione. Olimpia! Olimpia!...

Mi coprii il volto colle mani...

Lui copriva mia moglie di baci infuocati.

Questa aprí gli occhi e sorrise nel vedere il conte.

— Fu dunque un sogno? diss'ella. Che orribile visione, o Cornelio!. La scena della sorpresa... l'Otello irritato... ah! che mi parve ravvisare in lui quel mostro di mio...

— Taci! gridó il conte. Quel mostro ci ascolta.

La meraviglia, il dolore, la rabbia mi avrebbero fatto perdere infallibilmente la testa... se per di disgrazia io l'avessi avuta ancora da perdere.

Dannazione!

Ero tradito anch'io come l'ex-militare Brancazio!

— Signor conte, esclamai furioso. Uscite e subito per di dove siete entrato, se non volete uscire dal parapetto di questo palco!

— Non fate scene, rispose. Usciró dalla porta, ma tranquillamente e dando il braccie alla signora.

— Fulmini del cielo! Voi non farete ció, signor conte.

— Io faró benissimo, signor marchese.

E porse il braccio ad Olimpia, appieno rínvenuta, si calcó il cappello sulla nuca, mi squadró di un'ultima occhiata impertinente e s avvió per uscire.

Era troppo!

Mi slanciai su di lui, avvinghiandolo colle braccia per soffocarlo.

Impossibile.

La pancia del mio nemico era quattro volte piú immensa della mia collera.

Essi partirono.

Io rimasi solo, ruminando nel santuario del raccoglimento il problema:

Quale debba essere la condotta d'un uomo a cui venga portata via la moglie, in un palchetto, a mezzanotte e un quarto, senza togliere almeno al derubato ogni speranza di restituzione!

(*Continua*).

RIVISTA DELLA STAMPA ITALIANA

FINALMENTE ABBIAMO TROVATO IL NOSTRO PUNTO DI CONTATTO

I TEMPI DI CHIARORE ELETTORALE

Vent'anni fa era uno degli omiciattoli della immigrazione.

La fortuna soffió potente nei suoi *matambres* e lo fece giungere dove il giungere per forza d'ingegno

era follia sperar.

Orbene X, che le male lingue dicono sia arrivato tanto alto poggiando sulle unghie (delle mani, non dei piedi), possiede fra le altre cose, dei domestici in livrea.

E sapete perché ha messo la livrea ai suoi domestici?

— Per non esser confuso con loro!

×

Per finire:

Un consiglio.

— Non dite mai ad una giovane vedova o ad una signora il cui marito é in viaggio ch'ella ingrassa. Correreste rischio d'essere molto maligno senza volerlo.

TIRSI.

A SPIZZICO

—

È inutile: il *gentil sangue latino* non fu, non é, e non sará mai acqua. Il sangue latino, ardente come lava di vulcano, spumante come il vino d'Asti, quando capita, ne fa delle sue e... *cosa fatta capo ha.*

Meglio cosí: le ciancie furon create per le donnicciuole, sia che portino gonne o pantaloní.

×

Vedi ingratitudine! il finanziere della *Patria*, volendo salvare la situazione del *paese ospitale*, ha sudato tutte le camicie disponibili per elucubrare tanti articoli col *fondo* o col *fine* per venire in soccorso al Ministro Pacheco: anzi – vedi che degnazione!—dopo di averli pubblicati, glieli regaló senza compenso di sorta.

Il Ministro Pacheco, non curando i dotti a*rrr*ticoli *patriarcali*, si é fatto tradurre per suo uso e consumo gli altri articoli non meno *finanziari*, scritti dall'*Operaio Italiano.*

Non é una ingratitudine finanziaria codesta?

Ah, ingrato Pacheco, *non avrai piú i miei arrrticoli!*

×

Rigoni Stern ritorna nell' agone giornalistico e sia il ben venuto. Scrittore simpatico, giornalista consumato, il Rigoni si ripresenta al pubblico attaccato alle gonne della gran madre ITALIA.

Provatevi a non riceverlo bene, se potete.

La parola ITALIA é un programma per se sola ed il Rigoni é uomo che saprá farle onore, o quando meno, non le fará disonore di certo.

Avanti, Rigoni e.... occhio alla pentola.

Bada a non lasciarti turlupinare....!!! —Italiano prima di tutto e.... sopratutto.—

×

Pour la bonne bouche:

In una festa da ballo:

— In tutte le cittá del mondo si puó dare una festa da ballo fuori che in una.

— Quale?

— *Sala..... manca.*

— Sí, ma c'é il modo di rimediarvi.

— E come?

— Facendovi scorrere il *mar...sala.*

Un terzo. — Dio! che mancanza di... *sale.*

POLIFEMO.

CRONACHETTA

Successo fenomenale. — Ad esempio del giornale di Don Basilio annunciamo in anticipazione che la prima edizione del *Maldicente* d'oggi venne esaurita prima di essere stampata. Ma per non defraudare le legittime brame dei nostri cortesi abbonati e graziosi lettori, ne tireremo una seconda, una terza, una milionesima, ne tireremo quante ne bastino.

Cosicché chi vuol fare acquisto del *Maldicente* d'oggi non ha che da passare in via Salta N. 34.

—

Dobbiamo allo stabilimento litografico ITALO PLATENSE dei signori Baratelli e Cerri una parola di elogio per la sollecita ed accurata esecuzione della nostra illustrazione di oggi, e lo raccomandiamo caldamente ai nostri amici.

—

Societá Margherita di Savoia

Il ballo dato ieri sera dalle componenti questo sodalizio femminile, é riuscito oltre ogni dire splendido.

Le margheritine si sono dimostrate, come sempre, infaticabili sacerdotesse di Tersicore.

Il brio, l'ordine e il buon umore han regnato sovrano in quella simpatica festa.

E noi ci congratuliamo del buon esito con quelle brave signore.

—

TEATRO GOLDONI

Questa sera si rappresenta nientemeno che

TIRANNIDE POPOLO E DIO

ossia

I Misteri dell'Inquisizione di Spagna

dramma in sei atti e prologo.

Gli amanti della *roba forte* non manchino questa sera al teatro di Piazza Lorea.

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

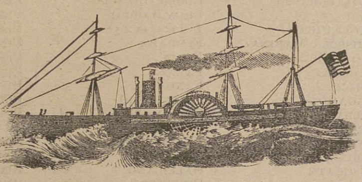
Societá riunita

FLORIO E RUBATTINO

Linea Postale

FRA L'ITALIA, ed il RIO della PLATA

CAPITALE STATUARIO 100,000,000



LO SLENDIDO VAPORE

PERSEO

Comandante G. Piccone

Partirà il I Settembre per Genova, Napoli e Scali

Prezzo di passaggio in oro

Prima classe pf. 150 oro — Seconda classe pf. 120 oro

e Tera classe pf. 60 carta

AGENTI

Lavarello e C.

CALLE CORRIENTES N. 75.

Si danno buoni d' imbarco personali dall' Italia a Buenos Aires di terza classe al prezzo di **50$** carta, ritornand)si integro l'importo depositato, quando non si effettuasse per qualunque ragione il viaggio.

CONFITERIA y PASTELERIA

"DEL SOL"

DE

F. Fattini y M. Alippi

Calle General Lavalle

Esquina Reconquista

La Magdalena Fabrica de non plus ultra grasa de caraches garántida, pura y única en su clase, premiada con medalla en las Exposiciones Rural Argentina, Italiana y Continental. Unico deposito: 401, Europa, marca de fabrica registrada, en venta en los principales Almacenes: JUAN B. REPETTO, BUENO AIRES.

Fabrica de Cal viva y apagada

L. CERRANO y C.

Fabricacion diaria 1500 fanega; cal apagada del Paraná y 1200 qq. cal viva de Cordoba.

PRECIOS CORRIENTES

Cal viva de Córdoba	$ m[n.	1.75	por quintal	de 100	libras
» » » Paraná	»	1.40	»	» 100	»
» » » Azul	»	1.18	»	» 100	»
» apagada de Paraná	»	1.30	por fanega	» 150	»
» » » Azul	»	1.18	»	» 135	»

NOTA — La cal remitida á Flores, Barracas y Boca tiene un recargo de $ 2 m[n. por cada carro.

A los que toman la cal con sus carros en la fabrica se les rebajará $ 0,40 la cal viva y 0,70 por fanega la cal apagada.

Paseo de Julio esq. Garantias
FABRICA.

Corrientes N. 118
ESCRITORIO.

Dr. Attilio Boraschi

Tucuman 584

VISITA IN PROPRIA CASA DALLE 2 ALLE 4 POMERIDIANE

Litografia Musical de LOTTERO y GARIBALDI, Calle Corrientes 1129. Impresiones de todas cleses. Gran especialidad en musica litografiada.

Dr. GIOVANNI CIMONE

Specialista

nelle malattie Venereo-Sifilitiche, della pelle

e di Signore

DALLE 9 ALLE 11 E DALLE 4 ALLE 6

406-Corrientes-406

POLVOS DE PERLA

JABONOSOS

EL MEJOR DENTIFRICIO

Se vende por mayor y menor en la

Drogueria Inglesa Cranwell

44 RIVADAVIA - 44

Barberia

DI GIOVANNI GROSSI

Charcas 488

Si eseguisce qualunque lavoro in capelli.

SOCIETÁ GENERALE
DI
TRASPORTI MARITTIMI A VAPORE
PACCHETTI FRANCESI

VAPORI PACCHETTI DI 6,000 TONNELLATE

e di prima classe

Il magnifico vapore

POITOU

partirá il 18 AGOSTO 1885

PER

Rio Janeiro, Marsiglia, Genova, e Napoli

FACENDO SCALI

A San Vincenzo e Barcellona

E TOCCANDO BAHIA

Prezzi di passaggi

Prima classe 150 $m|n. *oro - Seconda classe 120* $m|n. *oro e Ter a classe 50* $m|n, *oro*

Si rilasciano passaggi di 3.ª classe da Europa a questa in 32 pezzi nazionali oro.

Si avvisano gli italiani che si danno biglietti di passaggio per l'Itali- senza passaporto del Console Italiano.

I passeggieri che prendono il biglietto d'andata e ritorno godranno un ribasso del 20 0|0 di sconto.

NOTA—Il biglietto per il vaporino é compreso con il passaggio.

In caso di quarantena i guasti son per conto della Compagnia.

ALTRO—In caso di trasbordo a Marsiglia per Barcellona, l'eccedente del bagaglio che potrebbe risultare d'un altro servizio, é a carico de passeggiero. I fanciulli di 5 anni pagheranno il quarto d'un posto, da 8 a 12 anni la metá.

Si ammette carco per Valenza, Alcantie, Cartaggine e Malaga

Per merci e passaggieri diriggersi ai consegnatari signori

P. E. MATTEY.

232 - RECONQUISTA - 236

Joyeria y Relojeria de Francisco Pessina, Calle Victoria 148 - Buenos Aires.

N. B. — VENDE SEGHE A UN NAZIONALE LA GROSSA

Agenzia di Commissioni
DI
OTTANI ROMEO

Si fanno vaglia, atti privati, come procure, vendite, mutui, quitanze ecc., ecc., valevoli in Italia; s'incarica di traduzioni, di vendite di stabili, di assunti giudiziarii e dispacci in dogana. Si rilasciano passaggi per Europa.

110 - CALLE CORDOBA - 110

BUENOS AIRES.

Pianos de alquiler

los hay en la antigua Casa CANGALLO 579.

Banca d'Italia e Rio della Plata

84, 96 — VIA PIEDAD — 84, 96

Capitale effettivo.................... $ m|n. **1,550,000**

Riserva al 30 Giugno 1885 .... » **302,600**

Emette Cambiali sopra i seguenti punti

D'Italia, Svizzera e Francia

PAGABILI IN ORO ED ALLA VISTA

ITALIA

ABONA	CALTANISETTA	NERVI
ALESSANDRIA	CATANIA	NOVI LIGUR
ANCONA	COLICO	OLEGGIO
ACQUI	DESENZANO	PALERMO
ALBA	DOMASO	PADOVA
ALBENGA	DONGO	PALLANZA
AREZZO	DOMODOSSOLA	PARMA
ASTI	DESIO	PAVIA
AOSTA	ESTE	PEGLI (Genova)
ABBIATEGRASSO	EDOLO (Brescia	PESARO
AQUILA	ERBA (Como)	PERUGIA
ASCOLI PICENO	**Firenze**	PIACENZA
ALBISSOLA MARINA	FERRARA	PINEROLO
ALIO (Palermo)	FORLI	PISA
BOLOGNA	FAENZA	PIETRASANNA (Lucca)
BRESCIA	FANO	PISTOJA (Firenze)
BERGAMO	FINALBORGO	PONTEDECIMO (Genova)
BIELLA	FINALMARINA	PORLEZZA (Como)
BORMIO	FOSSANO	**Roma**
BAVENO	**Genova**	RAPALLO
BEDONIA	GALLARATE	RAVENNA
BELGIRATE	GALLICANO	RIMINI
BELLAGGIO	CIRGENTI	RECCO
BELLANO	GRAVEDONA	REGGIO EMILIA
BELLUNO	GALLIPOLI	ROCCHETTA LIGURE
BOBBIO	INTRA	SAVONA
BARI	IVREA	SPEZIA
BRÁ (Cuneo)	LIVORNO	SIRACUSA
BRONI	LODI	SIENA
BORGHETTO DI VARA	LUCCA	SONDRIO
BORGOMANERO	LEGNAGO	SUSA
BORGOTARO	LECCO	SALUZZO
BORGO TICINO	LUVINO	SESTRI LEVANTE
BUSTO ARSIZIO	LEGNANO	SESTRI PONENTE
BRINDISI	LECCE	STRADELLA
COMO	**Milano**	STUPINIGI (Torino
CREMONA	MESSINA	**Torino**
CREMA	MORTARA	TORTONA
CAMOGLI	MEDE	TREVISO
CASALE MONFERRATO	MENAGGIO	TARANTO
CASSINE	MONDOVI	UDINE
Cast. novo di Garfagnana	MAGENTA	**Venezia**
CEVA (Cuneo)	MODENA	VALENZA
CASTEGGIO	MANTOVA	VARESE
CHIAVARI	MORBEGNO	VERCETLI
CHIAVENNA	MASSA (Carrara)	VERONA
CUNEO	MONOPOLI	VICENZA
CARRARA	**Napoli**	VILLANOVA D'ASTI
CAGLIARI	NOVARA	

Per le Provincie Meridionali d'Italia e per la Sicilia, la Banca s'incarica di far eseguire pagamenti in ogni localitá in cui esista Ufizio Postale.

SVIZZERA

ALTORF	INTERLAKEN	SCHWYZ
ARAU	LUGANO	SCHAFFHAUSEN
BASILEA	LOCARNO	SION
BERNA	LUCERNA	SOLEURE
BELLINZONA	LIESTAL	VEVEY
BADEN	LICHTENSTEIG	WINTERTHUR
COIRA	LOSANNA	WEINFELDEN
CHAUX-DE-FONDS	MENDRISIO	WYL
FRAUENFELD	NEUCHATEL	ZOFINGEN
FRIBORGO	NYON	ZURIUGO
GINEVRA	ROMANSHORN	ZUG
GLARONA	RORSCHACH	
HERISAU	SAN GALLO	

FRANCIA

ANGOULÉME	DUNKDRQUE	NICE
BAYONNE	HAVRE	ORLEANS
BERNA	LILLE	PERPIGNAN
Bordeaux	LYON	**Paris**
CETTE	MARSEILLE	PAU
CARCASSONNE	MONTPELLIER	LA ROCHELLE
CASTRE	NANTES	ST. QUENTIN
DIEPPE	NARBONNE	TOULOUSE

Il Gerente: ONORIO STOPPANI.